

Codice DB2017

D.D. 17 giugno 2014, n. 586

**Impegno e liquidazione della somma di Euro 50.000,00 sul cap. 165376/14 (ass. 100420) a favore dell' Università degli Studi di Torino - Centro Regionale per la Farmacovigilanza Veterinaria (D.G.R. 24 settembre 2012 n. 33-4612) presso Dipartimento di Scienze Veterinarie a sostegno delle spese per l'attuazione dello Studio Sperimentale per l'informatizzazione e la tracciabilità della ricetta veterinaria.**

Con deliberazione della Giunta Regionale 36-6652 dell'11 novembre 2013 è stata avviata la fase sperimentale di tracciabilità del farmaco veterinario da attuarsi nel territorio piemontese.

Lo stesso provvedimento prevedeva, tra le altre cose, di affidare al Centro Regionale di Farmacovigilanza Veterinaria, il compito di individuare, attraverso pertinenti studi, le modalità di partecipazione degli Ordini professionali dei medici veterinari al sopra citato progetto regionale denominato "Sistema TO-BE".

A tal fine, il Centro di Farmacovigilanza, a seguito dei dovuti approfondimenti sul tema e dei relativi incontri con le parti interessate, ha predisposto l'allegato "Studio sperimentale per l'informatizzazione e la tracciabilità della ricetta veterinaria" quale indispensabile integrazione al citato progetto regionale "Sistema TO-BE".

Secondo quanto previsto, lo studio sperimentale verrà condotto dal Centro di farmacovigilanza in collaborazione con i seguenti partner:

- Azienda Sanitaria Locale CN1 – Struttura Semplice Dipartimentale – Area Informatica e Prevenzione;
- Ordini Professionali dei Medici Veterinari piemontesi.

Scopo principale dell'iniziativa è la messa a punto di un sistema regionale per l'informatizzazione della ricetta veterinaria e di potenziamento della governance sul farmaco veterinario attraverso il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

1. costituzione della banca dati regionale informatizzata del farmaco veterinario;
2. miglioramento delle attività di farmacovigilanza svolte dai Servizi Veterinari delle ASL piemontesi (riduzione costi di esercizio dei controlli ufficiali, aumento dell'efficienza, efficacia ed appropriatezza degli interventi programmati);
3. potenziamento del controllo regionale sull'impiego degli antimicrobici nel settore zootecnico (riduzione delle antibiotico resistenze, diminuzione dei consumi di antibiotici negli allevamenti di animali da reddito);
4. implementazione del sistema regionale di farmacovigilanza (individuazione di automatismi informatici per l'inoltro, all'Autorità Competente, delle segnalazioni di farmacovigilanza legate all'impiego dei medicinali veterinari);
5. semplificazione delle procedure di tracciabilità del farmaco veterinario di competenza degli operatori di filiera;
6. qualificazione delle produzioni zootecniche regionali a seguito dell'uso prudente e corretto del farmaco veterinario.

L'attuazione delle attività previste dal programma sperimentale comporta varie voci di spesa per un preventivo complessivo di euro 50.000.

Al riguardo si richiama quanto previsto dalla deliberazione della Giunta Regionale 24 settembre 2012 n. 33-4612 “Autorizzazione alla stipula di convenzione tra la Regione Piemonte e l’Università degli Studi di Torino – Dipartimento di Scienze Veterinarie, per lo svolgimento delle attività di competenza del Centro Regionale di farmacovigilanza Veterinaria” e dalla successiva convenzione firmata dai contraenti in data 28 dicembre 2012 (repertorio n. 17124). Nei citati provvedimenti viene infatti stabilito che la Regione Piemonte si impegna, nei limiti e secondo le procedure di bilancio, a garantire al Dipartimento di Scienze Veterinarie dell’Università degli Studi di Torino, per lo svolgimento di progetti annuali o pluriennali autorizzati dalla Direzione Sanità, la copertura delle relative spese di attuazione, tramite le risorse stanziare nell’UPB - DB20.17.

Pertanto, valutata la congruità della spesa preventivata ed evidenziata la disponibilità all’impegno di risorse dedicate sul cap. 165376/14 (ass. 100420) del bilancio regionale;

Appurato che, in relazione al criterio della competenza cd. potenziata di cui al D.Lgs. 118/2011, le somme impegnate con la presente determinazione si ipotizzano esigibili secondo la seguente scansione temporale:

-importo esigibile nel corso dell’anno 2014	€ 25000,00
-importo esigibile nel corso dell’anno 2015	€ 25.000,00.

Per quanto fin qui esposto, attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

#### IL DIRIGENTE:

Visti gli artt. 4 e 16 del D.Lgs n. 165/01;

vista la L.R. n. 7/01;

visto il D.P.G.R. 18/R del 5/12/2001;

visti gli artt. 17 e 18 della L.R. 23/2008;

vista la L.R. n. 2 del 5/2/2014 “Bilancio di previsione per l’anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2014-2016”;

vista la D.G.R. n. 1-7079 del 10/2/2014 di ripartizione delle UPB in capitoli;

vista la D.G.R. n. 2-7080 del 10/2/2014 che ha disposto l’assegnazione delle risorse finanziarie,

vista la nota prot. 7250 del 31/3/2014 della Direzione regionale alla Sanità di assegnazione delle risorse,

#### *determina*

- di approvare l’allegato studio sperimentale: “Studio sperimentale per l’informatizzazione e la tracciabilità della ricetta veterinaria”, elaborato dal Centro Regionale di Farmacovigilanza Veterinaria, quale parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

- di impegnare, valutata la congruità della spesa preventivata, la somma di Euro 50.000,00 sul cap. 165376/14 (ass. 100420) a favore dell’Università degli Studi di Torino – Dipartimento di

Scienze Veterinarie - Centro Regionale per la Farmacovigilanza Veterinaria, a copertura dei costi derivanti dall'attuazione dello studio sperimentale di cui sopra;

- di liquidare, al "Centro Regionale di Farmacovigilanza Veterinaria" presso il Dipartimento di Scienze Veterinarie dell'Università di Torino, il 50% del finanziamento a titolo di acconto per il 2014. La restante parte verrà liquidata alla scadenza delle attività programmate, dietro presentazione di Relazione descrittiva delle risultanze dello Studio in oggetto e rendicontazione puntuale corredata, per la regolarità, dalla documentazione di appoggio delle spese sostenute;

- di dare atto che le somme assegnate sono specificamente destinate alla realizzazione di quanto qui espressamente indicato e che l'Università ha la responsabilità e l'obbligo del rispetto della destinazione di tali risorse, essendo altresì obbligata alla restituzione delle somme non adeguatamente utilizzate, qualora la rendicontazione dovesse risultare carente rispetto a quanto previsto dal progetto;

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al T.A.R. del Piemonte entro il termine di 60 giorni.

La presente determinazione verrà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Ai fini dell'efficacia della presente determinazione, si dispone, ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 33/2013, la pubblicazione sul sito della Regione Piemonte, sezione "Trasparenza, valutazione e merito" dei seguenti dati:

Beneficiario: Università degli studi di Torino - Dipartimento di Scienze Veterinarie - Centro Regionale per la Farmacovigilanza Veterinaria.

C.F. 80088230018

P.IVA 0209955010

Importo € 50.000,00

Responsabile del procedimento: Gianfranco Corgiat Loia

Modalità individuazione beneficiario: D.G.R. 24 settembre 2012 n. 33-4612

Il Dirigente  
Gianfranco Corgiat Loia

Allegato



*Dipartimento di Scienze Veterinarie*  
*Università degli Studi di Torino*  
CENTRO DI REFERENZA REGIONALE PER LA FARMACOVIGILANZA VETERINARIA  
D.G.R. N. 33-4612 DEL 24 SETTEMBRE 2012

**Studio sperimentale per l'informatizzazione e la tracciabilità del farmaco veterinario nell'ambito del progetto "TO-BE" approvato con D.G.R. 36-6652 dell'11/11/2013**

***Premessa***

Negli ultimi anni, il problema dell'antibioticoresistenza legato all'utilizzo improprio del farmaco veterinario negli allevamenti di animali da reddito, ha assunto i caratteri di una vera e propria emergenza sanitaria.

Al riguardo, l'Unione Europea, ha prodotto dettagliati report sulla progressiva e rapida diminuzione, negli Stati Membri, della sensibilità agli antimicrobici da parte di microrganismi batterici.

Questo fenomeno ha indubbiamente creato negative ripercussioni sia in medicina veterinaria che umana, cosa dimostrata dalle ricorrenti infezioni nosocomiali difficilmente curabili, quali ad esempio quelle causate da *S. aureus* meticillino-resistente (MRSA) e dalla selezione di *superbatteri* in grado di resistere all'associazione di più antibiotici.

Ne è derivata l'esigenza, manifestata dalle Autorità a cui compete la tutela della salute dell'uomo e degli animali, di intervenire con efficaci strumenti di contrasto al fenomeno basati sull'attenta verifica dei sistemi di produzione, distribuzione ed impiego dei medicinali veterinari nel comparto zootecnico.

Studi scientifici sull'argomento, hanno infatti dimostrato che l'utilizzo non corretto degli antimicrobici, favorisce la rapida selezione di ceppi batterici resistenti.

Le stesse industrie farmaceutiche legate alla sanità umana e veterinaria, si stanno adoperando, nei confronti dei rispettivi operatori di filiera, al fine di sensibilizzarli maggiormente su questa importante tematica di estrema attualità.

La medicina veterinaria pubblica e privata, in particolar modo quella interessata alle produzioni di alimenti per l'uomo, deve pertanto disporre di strumenti adeguati di intervento per contrastare questa emergenza sanitaria.



*Dipartimento di Scienze Veterinarie  
Università degli Studi di Torino*

**CENTRO DI REFERENZA REGIONALE PER LA FARMACOVIGILANZA VETERINARIA  
D.G.R. N. 33-4612 DEL 24 SETTEMBRE 2012**

In quest'ottica, la maggior parte dei paesi europei ad alta densità zootecnica, hanno recentemente adottato programmi di contenimento dei consumi di antibiotici nelle varie filiere (in alcuni casi anche del 50% o del 75%).

Altro grave fenomeno è stato individuato nella rapida diminuzione di efficacia di alcune classi di antibiotici (*Critically Important Antimicrobials*), utilizzabili sia in medicina umana che in medicina veterinaria, cosa che ha portato alla necessità di limitare il più possibile l'impiego di questi principi attivi nel settore delle produzioni animali e di tracciarne il consumo.

### ***Finalità e obiettivi generali***

Gli ultimi dati della Commissione Europea sulla vendita di antimicrobici nei vari Stati membri (Report ESVAC - 2011 e 2012), pongono l'Italia ai vertici della graduatoria, con gravi ricadute sull'immagine dei prodotti nazionali di origine animale destinati ai mercati esteri (UE o EXTRA-UE). Il Progetto "TO-BE", approvato con D.G.R. n. 36-6652 dell'11/11/2013 su mandato del Ministero della Salute, ha infatti quale obiettivo prioritario l'adozione di un sistema di tracciabilità dei farmaci veterinari, passo propedeutico ai programmi di farmacovigilanza e farmacovigilanza volti al contenimento dell'uso e dell'eventuale abuso nei consumi di antibatterici.

La tracciabilità del farmaco veterinario attraverso programmi informatizzati, consentirebbe inoltre la dematerializzazione dei numerosi adempimenti burocratici attualmente assolti tramite documentazione cartacea, semplificando e rendendo meno costosa la gestione dell'intero sistema di controllo pubblico-privato.

Il citato progetto è stato avviato nel territorio regionale il 1 Febbraio 2014 e si concluderà, come previsto nella delibera di approvazione, entro sei mesi dal suo inizio.

Nel progetto sono coinvolti tutti gli operatori, pubblici e privati, che a vario titolo intervengono in questo settore. (Assalzo per i mangimifici, Ascofarve per i grossisti, Federfarma per le farmacie - il Centro Regionale per la Farmacovigilanza veterinaria – la Struttura Semplice Dipartimentale – Area Informatica e Prevenzione dell'ASL CN1 - ed il CSI Piemonte).



*Dipartimento di Scienze Veterinarie  
Università degli Studi di Torino*

**CENTRO DI REFERENZA REGIONALE PER LA FARMACOVIGILANZA VETERINARIA  
D.G.R. N. 33-4612 DEL 24 SETTEMBRE 2012**

### **Obiettivo specifico**

In linea con quanto precede e ad integrazione del Progetto “TO-BE”, verrà avviato uno studio sperimentale finalizzato alla creazione di un sistema per l'informatizzazione della ricetta veterinaria.

I partner che parteciperanno alla definizione ed attuazione del citato studio sperimentale sono: il Centro di Referenza Regionale per la Farmacovigilanza Veterinaria al quale, come previsto dalla D.G.R n. 36-6652 dell'11/11/2013 – compete l'individuazione delle pertinenti modalità di partecipazione degli Ordini dei Medici Veterinari al progetto “TO-BE”, gli Ordini professionali dei medici veterinari piemontesi; la Struttura Semplice Dipartimentale – Area Informatica e Prevenzione dell'ASL CN1.

Nello specifico verrà testato e sviluppato un piano sperimentale di intervento in grado di rispondere prioritariamente ad una serie di esigenze individuate dal “Gruppo di Lavoro sul Farmaco veterinario operante presso il Settore Regionale Prevenzione e Veterinaria.

Il piano di intervento verrà condiviso ed elaborato in accordo con i medici veterinari liberi professionisti che hanno aderito alla sperimentazione.

In questo contesto verranno testate le possibilità di invio tramite web-service all'applicativo regionale ARVET, dei dati contenuti nelle ricette, per adattarlo alle nuove esigenze di tracciabilità del farmaco veterinario.

La Struttura Semplice Dipartimentale – Informatica Area Prevenzione dell'ASL CN1, che cura lo sviluppo e la manutenzione dell'applicativo regionale, a seguito delle verifiche tecniche e di fattibilità, predisporrà le successive forme di esposizione dei dati nel sistema ARVET, nel rispetto dei criteri di trasparenza e corretta gestione dei rapporti pubblico/privato.



*Dipartimento di Scienze Veterinarie*  
*Università degli Studi di Torino*  
CENTRO DI REFERENZA REGIONALE PER LA FARMACOVIGILANZA VETERINARIA  
D.G.R. N. 33-4612 DEL 24 SETTEMBRE 2012

**Risultati attesi**

1. costituzione della banca dati regionale informatizzata del farmaco veterinario;
2. miglioramento delle attività di farmacovigilanza svolte dai Servizi Veterinari delle ASL piemontesi (riduzione costi di esercizio dei controlli ufficiali, aumento dell'efficienza, efficacia ed appropriatezza degli interventi programmati);
3. potenziamento del controllo regionale sull'impiego degli antimicrobici nel settore zootecnico (riduzione delle antibiotico resistenze, diminuzione dei consumi di antibiotici negli allevamenti di animali da reddito);
4. implementazione del sistema regionale di farmacovigilanza (individuazione di automatismi informatici per l'inoltro, All'Autorità Competente, delle segnalazioni di farmacovigilanza legate all'impiego dei medicinali veterinari);
5. semplificazione delle procedure di tracciabilità del farmaco veterinario di competenza degli operatori di filiera;
6. qualificazione delle produzioni zootecniche regionali a seguito dell'uso prudente e corretto del farmaco veterinario.



*Dipartimento di Scienze Veterinarie*  
*Università degli Studi di Torino*  
CENTRO DI REFERENZA REGIONALE PER LA FARMACOVIGILANZA VETERINARIA  
D.G.R. N. 33-4612 DEL 24 SETTEMBRE 2012

**Finanziamento preventivato**

<b>Voci di spesa</b>	<b>Centro Regionale Farmacovigilanza</b>	<b>Struttura Semplice Dipartimentale Area Informatica e Prevenzione ASL CN1</b>
<b>Personale: Borsa di studio per medico veterinario</b>	<b>18.000 €</b>	<b>-</b>
<b>Applicativo: sviluppo evolutivo applicativo ARVET (web-service)</b>	<b>-</b>	<b>30.000€</b>
<b>Materiale consumo</b>	<b>-</b>	<b>1.000€</b>
<b>Missioni</b>	<b>500€</b>	<b>500 €</b>
<b>Totale 50.000 €</b>	<b>18.500€</b>	<b>31.500€</b>

**durata della sperimentazione:** giugno 2014 - maggio 2015.